



TRIONFI Alceste (Spoleto, 1869 – Napoli, 1949)

Passò la vita nell'umorismo satirico, spargendo le sue vignette, le filastrocche e gli innumerevoli suoi personaggi in un'inverosimile quantità di pubblicazioni, a partire dal 1900. Si affermò soprattutto sul "Travaso delle idee" che aveva la redazione in quel baricentro della vita politico-giornalistica romana dei primi del Novecento che ebbe per perno il caffè Aragno. C'era come redattore Gustavo Brigante Colonna, mentre Luigi Locatelli dava vita al famoso Oronzo E. Marginati e Trilussa varava la Maria Tegami. Trionfi, con due rubriche fisse, portò alla notorietà due sue creature: il Pierino Benpensanti ed Accio d'Empoli: l'uno semplificava secondo linee di buon senso i più torbidi problemi sociali e l'altro si produceva in filastrocche da menestrello pazzarellone. Il Trionfi, figura tipica del pubblicismo romano, era ben integrato nella Roma dell'epoca tanto da intervenire ai simposi dei Romani della Cisterna e, poi, dei Romanisti ai quali era solito leggere le sue tiritere condite di nonsensi. Egli scrisse alcuni libri, fra i quali *Tiritere* del 1928, *Luigi Locatelli e le avventure di Oronzo Marginati* e *Vita segreta di Tito Livio Cianchettini*.